

# Sulla mia "Torpedo" blu

Lei, Ayelech, è una ragazza molto interessante, piuttosto alta, slanciata, ma forte, campionessa del lancio del peso, quindi molto sportiva, estroversa e piena di vitalità. Abituata a non farsi pestare i piedi, aveva già passata l'età considerata limite al matrimonio per una ragazza, 18 anni. È un traguardo puramente ipotetico, non hanno infatti la nozione del tempo, privi dell'anagrafe. Una volta una mamma venuta alla clinica con due bimbi di 5-8 anni insisteva nel dire che lei aveva 14 anni. Il vicedirettore della scuola di Jajura nelle statistiche annuali da mandare al governo aveva per anni scritto che ne aveva 28. Quando me ne sono accorto e gliel'ho fatto notare mi ha detto: "Hai ragione Abba", e ha scritto 29.

Lui, Salomon, è un tipo molto calmo, carattere mite ma tenace nelle idee come nel lavoro. Aveva terminato regolarmente il liceo, ma non riusciva a ottenere un posto di maestro perché gli mancava il T.T.I., diploma che viene rilasciato dopo un corso annuale speciale che dà l'abilitazione a insegnare. Comunque si dava da fare per guadagnarsi da vivere; era stato anche guardia notturna delle Ancelle dei poveri qui a T'mbaro. Poi è riuscito a farsi ammettere al T.T.I.; ha ottenuto con l'abilitazione il posto, riuscendo anche a costruirsi una casa tutta per sé. Pareva che tutto fosse sistemato, ma c'era un vuoto nella sua vita. Aveva sorpassato la trentina e ancora non si era accasato, oppure per dirla in termine romantico non aveva ancora trovato l'anima gemella. Certamente erano molte le ragazze che ci facevano un pensierino; era considerato un ottimo partito specialmente per la sicurezza economica che mostrava di avere. Non era un caso isolato il fatto che avesse più di trent'anni. Contrariamente a quanto

si crede in Etiopia i matrimoni precoci non sono affatto una regola, anzi la regola è proprio il contrario. Per l'uomo poi è perfettamente normale dato che non c'è neppure l'ipotetico confine dei 18 anni come

per le donne. Ma evidentemente una ragione c'era; si era innamorato di Ayelech ma, timido come era, non riusciva a manifestarle questo suo amore, anche perché qui la dichiarazione diretta non esiste. Ayelech, presa tutta dalla sua attività sportiva, non gli badava o faceva finta di non badargli, probabilmente per essere sicura delle sue intenzioni. È stato un corteggiamento durato due anni, discreto ma tenace secondo il carattere di Salomon, e alla fine Ayelech ha ceduto. Ora prima del matrimonio è la ragazza che detta legge e



*Matrimonio  
con auto d'epoca*

di fr. SILVERIO FARNETI





pur di non perderla il futuro marito è disposto a concederle il più possibile, a volte indebitandosi anche pesantemente.

A parte vestiti, scarpe, orologio e regali vari, Ayelech aveva preteso da Salomon di essere portata alla chiesa in macchina e, naturalmente, portata, sempre in macchina, alla nuova casa trionfalmente per suscitare l'ammirazione delle sua compagne che sposandosi non avrebbero avuto forse la stessa fortuna. A T'mbaro c'è una missione protestante "World Vision" per lo sviluppo che possiede molte Toyota, ufficialmente per il lavoro, non ufficialmente per tutti i piccoli servizi che servono agli addetti ai lavori per arrotondare il loro stipendio. Salomon contratta con un capoccia, che poteva disporre delle Toyota anche di domenica, il servizio che la sua bella gli aveva chiesto. Ma all'ultimo momento questo tale viene trasferito in Addis Abeba. Dove trovare un'altra Toyota?

Ayelech si è impuntata: "Me lo hai promesso quindi me lo devi fare, o mi porti in chiesa in macchina oppure io a piedi non ci vengo". Salomon deve aver passato una bella fifa perché sapeva che Ayelech era capaccissima di farlo. Doveva essere proprio innamorato cotto perché nell'ultima

settimana prima delle nozze ha setacciato tutti i paesi dove trovare proprietari di macchine: Addaro, Masoria, Tunto per cercare questo benedetto mezzo. Nessuno era disposto a venire a T'mbaro perché c'era e c'è ancora la convinzione che le strade siano impraticabili. Non è vero niente, ma cercate voi di convincere chi non ha proprio nessuna voglia di essere convinto. Questa idea circola anche tra i nostri giovani pretini che sono stati felicissimi quando T'mbaro è stata dichiarata "casa appartenente ai Cappuccini". Ma c'era per Salomon quella spada di Damocle che Ayelech faceva perdere sempre sul suo capo: "Io a piedi in chiesa non ci vengo". Le ragazze si divertono a comandare il fidanzato prima delle nozze perché sanno che dopo è tutta un'altra musica. Poi la soluzione è arrivata improvvisa e geniale.

Stava andando a Addaro su un camion tutto sbuffante e traballante quando si è detto: "Se riesco a trovare un autocarro non solo risolvo il problema di portare Ayelech ma anche tutti gli invitati, cosa mai successa prima". La sposina è rimasta entusiasta di poter girare trionfalmente circondata da tanti parenti e amici che avrebbero cantato, trillato

e fatto un gran fracasso, e di fracasso in una festa più ce n'è più la festa è veramente festa. Come tutte le spose anche Ayelech è arrivata in ritardo. Stavamo leggendo il Vangelo quando sentiamo uno sferragliamento confuso con un cantare allegro e rumoroso, erano gli sposi e gli invitati che arrivavano. Tutta la gente si è voltata a guardare, commentando allegramente l'accaduto. Tutti sapevano che Ayelech doveva venire in auto, ma nessuno immaginava una soluzione così geniale e utile.

La sposina ha recitato molto bene la sua parte, triste, a testa bassa, col velo che le nascondeva gli occhi. Non dite che è una commedia; si sa benissimo che le ragazze sono felici di sposarsi, non dite mai che è una commedia, è cultura. Quando ha pronunciato il famoso sì, con voce insolitamente forte perché anche quello deve essere sussurrato appena appena, mi è parso di vedere un leggero sorriso sulle sue labbra, doveva essere certamente felice, come lo era di sicuro Salomon. La partenza è stata sferragliante e rumorosa come l'arrivo. Era certamente un autocarro anteguerra, probabilmente un residuo della campagna etiopica del 1936. Un autentico pezzo d'epoca, che cosa volete di più?